

Rassegna del 09/11/2016

NESSUNA SEZIONE

04/11/2016	Corriere di Chieri	13	<u>Voce in più per il lavoro E' arrivata Confartigianato</u> ...		1
08/11/2016	Nuova Provincia (Asti)	10	<u>Economia e modifiche costituzionali</u>	E.f.	2
08/11/2016	Nuova Provincia (Asti)	10	<u>Eccola "nuova formula" del Tavolo di sviluppo</u>	Ferrando Elisa	3
09/11/2016	Stampa Alessandria	45	<u>Assegnati i premi San Vas nel ricordo del Patrono</u>	Saracco Roberto	4
09/11/2016	Stampa Cuneo	39	<u>Artigianato, in tre mesi 26 nuove ditte</u>	Borgetto Matteo	5

1

VIA VITTORIO - Nuovo sportello già aperto: «Più vicini alle imprese»

Voce in più per il lavoro E' arrivata Confartigianato

■ Confartigianato ha aperto mercoledì un suo sportello a Chieri: è in via Vittorio Emanuele 19, con orario 8,30-13 e 14-17,30 dal lunedì al venerdì (tel. 011-19720348). L'ufficio è già operativo, ma verso metà mese ci sarà l'inaugurazione ufficiale.

«E' la volontà di aumentare la presenza sul territorio, di avvicinarci alle imprese», afferma il presidente Confartigianato Dino De Santis. E il direttore Gianfranco Benotto aggiunge: «Offriremo tutti i servizi che riguardano le imprese, gli autonomi e le persone», nei settori dell'autoriparazione, edilizia, impiantistica, benessere meccanica, moda, servizi, trasporti ecc.

Che idea vi siete fatti dell'artigianato nel Chierese? «Dopo i problemi del tessile, con un consistente calo di aziende e posti di lavoro, è arrivata la crisi economica che ha inciso pesantemente sull'edilizia oltre che su altri settori. A ciò si aggiungano problemi generalizzati: difficoltà di accesso al credito, pagamenti tardivi da parte degli enti pubblici, tasse che strozzano». Voi come sindacato artigiano che cosa potete fare? «Formazione, contatti con mercati esteri, orientamento

stri giovani non sono tutti ingegneri: abbiamo le periferie,

al credito o a finanziamenti pubblici».

Un grande problema dell'artigianato è poi quello del ricambio generazionale. Una volta si entrava in azienda come apprendista e, quando il titolare andava in pensione, se ne rilevava l'attività: «Quello dell'apprendistato è un problema di prima grandezza, nel nostro mondo - interviene De Santis - Da anni ci battiamo perché, a livello legislativo, si formalizzi un "patto di continuità" tra vecchie e giovani generazioni, ma non si riesce a concretizzare in una legge». Eppure, in teoria, questo sembrerebbe essere il momento delle statup: «Ma su che numeri? - ribatte il presidente Confartigianato - E poi si tenga conto che i nostri giovani non sono tutti ingegneri: abbiamo le periferie, abbiamo i piccoli centri. Se in queste realtà riusciremo ad affiancare agli artigiani con più di 55 anni qualche giovane, con agevolazioni credibili su fisco e previdenza, non solo salveremo dall'estinzione tante realtà artigiane, ma trasformeremo il lavoro in "previdenza di legalità", offrendo ai ragazzi la possibilità di imparare un mestiere e rendersi autonomi».



2

Economia e modifiche costituzionali

Oggi (martedì), alle 18 nella sala consiliare della Provincia (piazza Alfieri 33), si terrà una serata di approfondimento sul tema "Artigianato, economia e ... Modifiche costituzionali".

A promuoverla l'associazione di categoria Confartigianato Asti, in collaborazione con Gei Legal e Cassa di Risparmio di Bra, sul tema del referendum del 4 dicembre.

«Non volendo entrare nel merito del sì e del no - spiega il presidente provinciale di Confartigianato, Biagio Riccio - crediamo sia giusto informare le persone in materia di aggiornamento della nostra Costituzione, evitando di dare consigli elettorali ma affrontando e spiegando concretamente come la proposta attuale incida nei confronti dei cittadini e delle attività produttive».

Alla presenza del presidente Riccio e dell'ex presidente nazionale Confartigianato Ivano Spallanzani, la serata sarà introdotta dall'avvocato Giuseppe Ferrari, professore ordinario di Diritto costituzionale dell'Università Bocconi, e vedrà la partecipazione dei docenti ordinari di Diritto Costituzionale Pasquale Costanzo (Università di Genova) e Mario Dogliani (Università di Torino). Le conclusioni saranno affidate a Gianni Emilio Iacobelli, founding partner Gei Legal.

■

e.f.



3

COMUNE VENTUNO ENTI E ASSOCIAZIONI INVITATI A DISCUTERE DEI PIANI DI ASP E GAIA

Ecco la “nuova formula” del Tavolo di sviluppo

DI ELISA FERRANDO

E' in programma giovedì 10 novembre, alle 17 in Municipio, il Tavolo di sviluppo - caratterizzato da una “nuova formula” - convocato dal sindaco Fabrizio Brignolo su sollecitazione dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. Ad essere invitati ventuno tra Enti e associazioni.

All'ordine del giorno l'esame dei piani di investimento delle società partecipate dal Comune (Asp e Gaia) che, come ricorda il sindaco, «stanno attivando investimenti che, entro il 2019, raggiungeranno i 100 milioni di euro». Tanto che parteciperanno i rappresentanti delle due società per illustrare i piani industriali.

«I 100 milioni di euro - anticipa il sindaco - serviranno per potenziare il turismo (10 milioni al progetto “Vino e cultura”); ristrutturare e potenziare gli impianti di valorizzazione dei rifiuti (12 milioni di euro di aumento di capitale di Gaia); potenziare l'illuminazione pubblica (7 milioni di euro tra centro urbano e frazioni) e il trasporto pubblico (3,4 milioni di euro); riorganizzare il servizio di igiene urbana (quasi 8 milioni di euro); implementare acquedotti e fognature (quasi 16 milioni di euro). E, se sarà possibile, realizzare il teleriscaldamento (40 milioni di euro) e il parcheggio interrato in piazza Alfieri (11 milioni di euro)».

Riunione mirata e non generalista

La riunione, incentrata su un tema specifico e non riguardante la situazione economica astigiana in generale, risponde alla “nuova formula” del Tavolo, decisa dal sin-



L'ULTIMA RIUNIONE DEL TAVOLO DI SVILUPPO NEL FEBBRAIO 2015

daco per superare le perplessità sollevate in passato dagli stessi partecipanti. «Le convocazioni - assicura - riguarderanno temi specifici su cui raccoglieremo suggerimenti e proposte».

La risposta ai sindacati

Il sindaco ha così risposto all'appello lanciato a fine settembre dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. I tre segretari generali provinciali - rispettivamente Giovanni Prezioso, Sergio Didier e Armando Dagna - avevano infatti sottolineato il fatto che «l'Astigiano è un territorio in agonia dal punto di vista economico e occupazionale, caratterizzato da un aumento dei licenziamenti individuali da parte delle aziende e da un calo delle procedure di assunzione». Per questo i segretari avevano lanciato pubblicamente l'appello a convocare il Tavolo di sviluppo - gruppo di lavoro nato nel 2009 sotto la regia della Provincia, poi passata al Comune, e abbandonato nel 2015 -

quale «unica sede adeguata per mettere a punto un progetto di rilancio dell'Astigiano che possa attivare investimenti pubblici e privati».

Il sindaco si era detto subito favorevole, appunto «con alcuni aggiustamenti per rimediare ai problemi che avevano portato il tavolo a “spegnersi”. Le cronache dell'ultima riunione del 17 febbraio 2015 parlano infatti di “mancanza di entusiasmo” e “perplessità sull'utilità di uno strumento che nel passato ha fallito il decollo” sollevate dagli stessi partecipanti alla seduta».

Le associazioni e gli Enti invitati giovedì sono: Provincia, Camera di Commercio, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Cgil, Cisl, Uil, Unione industriale, Confartigianato, CNA, Ascom Confcommercio, Confesercenti, CIA, Confagricoltura, Coldiretti, Asp, Gaia Spa, Confcooperative, Ufficio scolastico provinciale, istituti superiori Castigliano, Artom e Giobert.



4

Evento**ROBERTO SARACCO
CASALE MONFERRATO****La cerimonia avverrà domenica 20**

Assegnati i premi San Vas nel ricordo del Patrono

Un premio ai casalesi che con il loro operato hanno portato in alto il nome della città e del territorio. Domenica 20, alle 21 all'auditorium San Filippo, ci sarà la consegna della 33ª edizione del premio «San Vas 2016» promosso in occasione della festa del Patrono della città da Pro loco Casale e arciconfraternita di Sant'Evasio con le associazioni di categoria Libera Artigiani (Confartigianato), Confagricoltura Alessandria, Cna, Confesercenti, Cooperativa artigiana di garanzia e Unione commercianti.

I riconoscimenti vanno a: associazione di volontariato



I premiati con il «San Vas». Da sinistra: Gianni Calvi, presidente della onlus Orizzonte Casale Paola Robotti; Rita Vanoli; Roberto Greppi; Alfonso Brunello; Franco Montiglio; Tiziana Mininni

Orizzonte Casale onlus, presieduta da Gianni Calvi, che da 20 anni opera per la promozione e la conoscenza dei valori artistici, storici, architettonici, e culturali presenti nel Casalese; Paola Robotti, già docente di Lettere e preside all'istituto superiore Leardi e per un man-

dato sindaco di Valmacca fino al 2014; Rita Vanoli, psicologo e dirigente dell'Asl; Roberto Greppi, di Borgo San Martino, il «barba capelli» di via Roma a Casale; Alfonso Brunello, di Terranova, titolare di un'impresa idraulica e presidente della Pro loco di Terranova;

Franco Montiglio, titolare dell'azienda agricola cascina San Lorenzo; Tiziana Mininni, direttore della struttura operativa di Medicina legale dell'Asl 21 e ufficiale medico della riserva selezionata dell'esercito italiano con il grado di capitano.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Artigianato, in tre mesi 26 nuove ditte

MATTEO BORGETTO

Italia: -0,1%. Piemonte: -0,07%. Cuneo: +0,14%. Non molto, ma neanche poco e soprattutto, in controtendenza con i dati nazionali e regionali. Il rapporto della Camera di commercio sulla natimortalità delle imprese artigiane nel terzo trimestre dell'anno indica una crescita di 26 unità, pari alla differenza tra nuove iscrizioni (224) e cessazioni di attività (198).

Sale così a 18.161 il numero delle aziende del tessuto artigiano registrate a fine settembre nella Granda, ol-

tre un quarto con sede legale sul territorio.

«Bilancio lievemente positivo - dice Ferruccio Dardanella presidente dell'ente camerale -. Molte delle aziende si stanno ristrutturando, e lo dimostra l'aumento delle società di capitale (0,98%), che avrebbero però bisogno di un più deciso sostegno delle istituzioni, per consolidarsi e offrire migliori prospettive occupazionali».

Tra i comparti, le migliori dinamiche riguardano trasporto, magazzinaggio, supporto alle imprese e attività professionali (+ 0,79%), che precedono il commercio (+

0,6%). Negative le percentuali del settore edile (-0,18%) e dell'agricoltura (-0,39%), stabili l'industria ed il turismo. Il presidente della Confartigianato provinciale, Domenico Massimino: «Un segnale debole, ma incoraggiante e ci dà il senso della volontà di ripresa. Le strategie su cui puntare? L'export, fondamentale anche per le piccole medie imprese. Le certificazioni di qualità, un valore aggiunto, l'innovazione e l'utilizzo di strumenti tecnologici non solo per migliorare i prodotti, ma anche per promuoversi sul web».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

